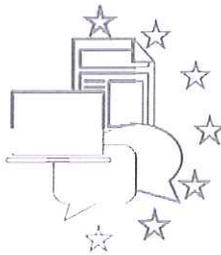




CONFINDUSTRIA
Lombardia



Rassegna stampa
Liberalizzare per crescere

Milano, 8 maggio 2017

Liberalizzazioni. Italia ancora a rilento Servizi locali aperti leva per la crescita



■ Negli anni '90 sembravano la panacea di tutti i mali. Oggi sono un tabù. Non se ne parla. O quando lo si fa, restano un concetto astratto. Se poi entrano in un provvedimento di legge, il vino viene presto annacquato. Eppure per un paese che ha oltre 2 mila miliardi di debito pubblico, le liberalizzazioni dei servizi pubblici, soprattutto a livello locale, dovrebbero essere una delle leve in cima all'agenda del rilancio dell'Italia. Se ne è parlato ieri a Milano, in un convegno dedicato organizzato da **Confindustria Pavia e Lombardia**.

Secondo l'indice elaborato dall'Istituto Bruno Leoni, per "misurare" lo stato di liberalizzazione economica raggiunta da ciascun Paese europeo, nel 2016, quello dell'Italia è pari a 70 punti su 100, lo stesso punteggio ottenuto dalla Germania. Siamo lontani dal Regno Unito (94 punti)

ma non lontanissimi dai secondi due Paesi più liberalizzati: Spagna (80) e Olanda (79). Le società partecipate da enti locali erano circa 4600 nel 2006. Oggi hanno superato le 6000 unità. L'ultima vera privatizzazione italiana sono stati i tabacchi nel 2001.

«Non solo - dice Giovanni Pi-

LA FRENATA

Italia dietro Regno Unito, Spagna e Olanda, ma il percorso si è interrotto nel 2001 con la cessione del Monopolio dei tabacchi

truzzella, presidente dell'Authority Antitrust. - Stanno tornando le barriere all'ingresso, soprattutto a livello locale. Bisogna invece creare una regolazione leggera, che tuteli dalle diseguaglianze e i più fragili. Ma che non blocchi l'evoluzione del mercato».

«L'Italia non è all'anno zero - ha detto Marcella Panucci, diret-

tore generale di **Confindustria**. - Dagli anni 90 molto si è fatto. Ma se in questi anni un calo della produttività c'è stato, questo ha toccato soprattutto i servizi pubblici e professionali. Ma se i beni pubblici sono di tutti, perché non devono essere gestiti con criteri manageriali e di efficienza. Aprire a società private, con garanzie specifiche ed oggettive, porterebbe benefici».

«Secondo dati del ministero dello Sviluppo economico - ha ricordato Alberto Cazzani, presidente di **Confindustria Pavia** - il rilancio delle liberalizzazioni avrebbe un effetto di crescita del 3,3% sul Pil in 5 anni. Ma anche un aumento di oltre il 4% sui consumi e di oltre il 5% sulla produttività del lavoro».

«La Lombardi - ha ricordato il presidente di **Confindustria Lombardia**, Alberto Ribolla - vanta numeri che la rendono la regione più competitiva d'Italia e tra le regioni più competitive d'Europa (250 miliardi di fatturato, 57 miliardi di valore aggiunto e 67 miliardi di debiti finanziari). Per continuare a competere in mercati globali è però necessario rimuovere quei persistenti ostacoli che limitano la competitività e le liberalizzazioni rientrano a pieno titolo tra queste leve».

L.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





"Riforme e concorrenza siano un modus operandi", dice Panucci

Il direttore generale di Confindustria è tra i primi esponenti dell'establishment economico a sottoscrivere il "memorandum del buon senso" lanciato dal Foglio

di Alberto Brambilla
brambilla@ifoglio.it

18 Aprile 2017 alle 11:01



Roma. L'agenda di un governo responsabile – che rifiuta le caratteristiche di un partito d'ispirazione peronista (assistenzialismo, demagogia populista, ambizioni autarchiche) come il Movimento 5 stelle – è già scritta in essenziali riforme economiche non più rinviabili per togliere all'Italia la stigma di paese "malato d'Europa". Il Foglio le ha elencate in un promemoria rivolto alle forze politiche in contrasto ai movimenti "peronisti". Tra queste: un taglio delle imposte in particolare sul reddito dei lavoratori; l'impegno a non intaccare le riforme dei precedenti governi; la piena liberalizzazione dei servizi pubblici locali; la riduzione graduale del debito pubblico; l'impegno ad allargare la contrattazione di secondo livello; l'ambizione ad applicare le regole del settore privato al pubblico. Marcella Panucci, direttore generale di Confindustria, è tra i primi esponenti dell'establishment economico a sottoscrivere il "memorandum del buon senso" offerto da questo giornale. "Condivido tutta l'agenda", dice Panucci.

Memorandum anti peronisti (fate girare!)



Cosa può fare la politica responsabile per mostrare la cialtroneria delle forze anti sistema? Scegliere 10 inderogabili priorità economiche e sottoscriverle prima delle elezioni. Appunti per un Foglio di riforme non negoziabili

“La questione più importante è la produttività. Notiamo che migliora nel settore manifatturiero, ma rimane stagnante nel settore dei servizi con un divario enorme per quelli pubblici. E per servizi qui intendo i servizi pubblici locali e quelli erogati direttamente dalla Pubblica amministrazione”. Per Panucci è “urgente” procedere a “liberare spazi impropriamente occupati dal pubblico e lasciarli al mercato”, ovvero “ridurre drasticamente le società partecipate dagli enti locali. Sono più di 8.000 e operano anche in settori che nulla hanno a che vedere con i servizi pubblici”. Di apertura alla concorrenza di settori gestiti da società partecipate dagli enti locali la politica nazionale discute da diversi anni e il disegno di legge sulla Concorrenza, da due anni in Parlamento, viene discusso in senso peggiorativo rispetto alle segnalazioni dell’Antitrust. “E’ evidente – dice Panucci – che gli interessi politici tendono a prevalere sulla qualità e sul costo del servizio. La concorrenza però non può essere solo una legge, ma deve essere una strategia di politica economica che deve permeare l’attività pubblica e privata. Alle nostre imprese, che pure riescono a competere sui mercati, serve un contesto generale di pari rango. La stessa logica della concorrenza vale per la riduzione della spesa, la spending review, e per le riforme: sono un processo continuo. Si approvano, si applicano, se ne monitorano gli effetti ed eventualmente si correggono. Ma non si cancellano! Bisogna avere una visione strutturale e immaginare un’agenda di politica economica di medio periodo, che orienti le scelte dei governi e persegua la crescita con continuità e coerenza di indirizzo politico, tenendo a mente che solo con la crescita si combattono disequilibri e povertà”.

Tuttavia di correzioni “al ribasso” – come Panucci le ha definite durante un’audizione alla Camera – se ne sono prodotte ad esempio nel decreto correttivo relativo alle società a partecipazione pubblica, contenuto nella riforma originaria che prende il nome dal ministro della Pa, Marianna Madia. In particolare, direttore Panucci, lei critica l’estensione del raggio d’azione delle società in-house degli enti locali oltre al perimetro locale, ad esempio. Sembra che il pubblico anziché arretrare, insomma, avanzi. “Allargare per le società gestite dagli enti locali l’ambito delle attività consentite a nuovi settori, anche di puro mercato, come le energie rinnovabili, ed estendere il raggio d’azione geografico è un errore da correggere. Più in generale, l’attività delle Pa deve essere svolta nell’ottica del servizio pubblico e non di mero esercizio del potere. Il che implica che chi eroga questi servizi sia soggetto anche alla valutazione dei cittadini, che devono poterne giudicare la qualità. Ma, ancora, il pubblico è impermeabile, mentre il privato è sottoposto al giudizio del mercato”, dice Panucci.

Gli intendimenti di Confindustria aderiscono insomma ai principi esposti dal Foglio e si distanziano dalla tendenza "peronista" del M5s. Tuttavia si possono notare delle ambiguità non marginali. Ad esempio in un recente articolo sul Sole 24 Ore, giornale edito dall'associazione degli imprenditori, l'economista Luigi Zingales, nella rubrica "Alla luce del Sole" di domenica scorsa, ha avviato un dibattito sull'uscita dell'Italia dall'euro che è una ipotesi cara al M5s ma contraria rispetto al tradizionale europeismo confindustriale. Direttore Panucci, Confindustria rifiuta l'anti-europeismo oppure no? "La nostra idea è che l'interdipendenza tra le economie e tra i paesi sia talmente forte che non ci sia alcuna alternativa alla condivisione di sovranità nazionale e anche all'Unione economica e monetaria europea. Da lettrice mi sembra che la linea del Sole 24 Ore sia chiara in questo senso. Penso, più in generale, che i media abbiano una responsabilità verso l'opinione pubblica di fornire tutte le chiavi di lettura dei fenomeni in maniera approfondita. Tuttavia, la permanenza dell'Italia nell'euro come la condivisione di sovranità nazionale, necessaria per raggiungere obiettivi che da soli gli stati non potrebbero conseguire, per noi non sono in discussione: non siamo monadi e viviamo nel mondo. Come pure siamo consapevoli che l'Unione economica e monetaria è un percorso che va completato con i tasselli mancanti", conclude Panucci.

UN GIORNO IDEALE A NEW YORK.



Segua i consigli di viaggio di grandi esperti.

Sponsorizzato da Swiss

Fake news, regole no censura per Pitruzzella.

Contro le fake news (o notizie false in italiano) e i tentativi della politica di screditare i media bisogna «introdurre delle regole che non possono mai portare a forme di censura o di controllo pubblico che certamente nessuno auspica», ha affermato ieri il presidente dell'Antitrust Giovanni Pitruzzella, a margine di un convegno organizzato da **Confindustria Lombardia** nella sede di **Assolombarda** a Milano.



IL CONVEGNO

Liberalizzare i servizi pubblici la ricetta di **Confindustria**

► PAVIA

Liberalizzare per far crescere il paese. Punta sul libero mercato **Confindustria Lombardia e Confindustria Pavia** che ieri, a Milano, hanno organizzato un convegno per sottolineare la necessità di liberalizzare i servizi pubblici a rilevanza economica. Dai trasporti ai rifiuti. Presente il presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, Giovanni Pitruzzella.

«Sulle liberalizzazioni siamo davvero molto indietro», ha commentato il presidente di **Confindustria Pavia**, Alberto Cazzani. «Purtroppo le esortazioni da parte delle istituzioni internazionali e dall'Authority, di

introdurre dinamiche di mercato nel servizio pubblico sono rimaste inevase. L'impegno di **Confindustria** oggi è indicativo di quanto sia urgente intervenire su questo tema. Siamo persuasi che una decisa liberalizzazione dei servizi possa dare una spinta formidabile alla crescita del Paese. Il Mise stima infatti un aumento del 3,3% del Pil, in cinque anni. Mentre la Banca d'Italia quantifica una crescita sul lungo periodo pari all'8% dell'occupazione. Un serio processo di liberalizzazioni inoltre renderebbe più efficiente la pubblica amministrazione. Le gare sono ancora non contendibili, a volte costruite ad hoc per le partecipate pubbliche». (st.pr.)



Imprese: Confindustria, più competitivi con liberalizzazioni

Convegno Assolombarda. Ribolla, necessario rimuovere ostacoli

MILANO

(ANSA) - MILANO, 8 MAGGIO - La competitività delle imprese "non può prescindere dalla crescita dei territori e della società nelle quali queste operano", a sua volta strettamente legata alla liberalizzazione dei servizi pubblici. Lo ha detto il presidente di Confindustria Lombardia Alberto Ribolla nel corso di un convegno sulle liberalizzazioni nella sede di Assolombarda a Milano". Secondo Ribolla "per continuare a competere in mercati globali in continuo mutamento è però necessario rimuovere quei persistenti ostacoli che limitano la competitività e le liberalizzazioni rientrano a pieno titolo tra le leve abilitanti individuate nel nostro Piano strategico, oltre agli strumenti propedeutici alla diffusione, all'interno della società, della cultura d'impresa". Secondo il presidente di Confindustria Pavia, Alberto Cazzani "sulle liberalizzazioni siamo davvero molto indietro e purtroppo le esortazioni da parte delle istituzioni internazionali e dall'Authority, di introdurre dinamiche di mercato nel servizio pubblico sono rimaste inevase". "Siamo persuasi - ha concluso - che una decisa liberalizzazione dei servizi possa dare una spinta formidabile alla crescita del Paese". Nel corso del convegno è stato ricordato che il Mise stima un aumento del 3,3% del Pil in cinque anni con le liberalizzazioni, mentre la Banca d'Italia quantifica una crescita sul lungo periodo pari all'8% dell'occupazione. Secondo Cazzani "un serio processo di liberalizzazioni renderebbe più efficiente la pubblica amministrazione, con immediate ricadute virtuose sui territori, che apparirebbero più competitivi e attrattivi per gli investimenti".(ANSA).

Liberalizzazioni: Pitruzzella, non e' 'anno zero' ma fare di piu'

=

(AGI) - Milano 8 mag. - Sul fronte delle liberalizzazioni l'Italia "non e' all'anno zero", pero' si corre il rischio che, nonostante la ripresa in atto a livello globale, il nostro Paese non riesca a coglierne appieno le potenzialita' proprio a causa di un "processo lento" legato proprio alle liberalizzazioni. E' il pensiero di Giovanni Pitruzzella, intervenuto a un convegno organizzato da Confindustria Lombardia e Confindustria Pavia nella sede di Assolombarda. "La crescita nel mondo e' ripresa" - ha premesso Pitruzzella nel corso del suo intervento - "ma il rischio grande che corre l'Italia e' di non poter riuscire ad agganciare questa crescita economica. Il problema maggiore e' culturale perche' le liberalizzazioni non sono all'anno zero ma e' un processo lento, pieno di contraddizioni e il rischio in questo momento e' che l'Italia si stia aggrappando all'idea per cui il mercato e' il nemico, la concorrenza fa male e le diseguaglianze si lottano attraverso piu' Stato, statalizzando". "Di fronte all'emergere delle incertezze" - ha aggiunto - "ci si affida alla soluzione piu' semplice, lo Stato: il rischio e' che questa strada porti a una maggiore incertezza perche' se non agganciamo la crescita economica, non avremo le risorse per rispondere a queste incertezze". In questo contesto, "la liberalizzazione dei servizi e' fondamentale per la crescita economica, e' una chiave cruciale per la competitivita' del paese, e bisogna intervenire smantellando monopoli pubblici che esistono a livello locale perche' i veri ostacoli si trovano li', nei servizi pubblici locali". Per Pitruzzella, "in Europa e nel mondo si sta diffondendo un vento contro la globalizzazione, contro le liberalizzazioni e sta prevalendo una cultura anti-mercato e anti-innovazione perche', sostengono alcuni, si creano maggiori diseguaglianze sociali e si impoverisce il ceto medio, ma e' proprio il mercato concorrenziale che riduce questi diseguaglianze, perche' una concorrenza che funziona porta a una riduzione delle diseguaglianze, crea maggiori opportunita' per tutti". (AGI) Dan

ECO: Pitruzzella, liberalizzazioni fondamentali per la
crescita

2017-05-08
17:31

ZCZC6089/SXR

XEF29267_SXR_QBXH

R ECO S42 QBXH

Pitruzzella, liberalizzazioni fondamentali per la crescita
Italia non all'anno zero, combattere disuguaglianze

(ANSA) - MILANO, 8 MAGGIO - La liberalizzazione dei servizi è "fondamentale per la crescita economia" ed è una "chiave cruciale per la competitività del paese". Lo sostiene il presidente dell'Antitrust Giovanni Pitruzzella, il quale, nel corso di un convegno in Assolombarda a Milano, ha sottolineato che "bisogna intervenire smantellando monopoli pubblici che esistono a livello locale". Secondo Pitruzzella però "anche nei servizi privati stanno tornando le barriere", con tutta una serie di "regolazioni che tendono a bloccare per esempio l'attività della sharing economy", come nel Lazio, dove è stata annullata una norma sulle attività di piattaforme come Airbnb. A suo dire però "in Italia non siamo all'anno zero" e "nel mercato elettrico e delle telecomunicazioni è stato fatto molto", ma "è importante correggere le disuguaglianze che si possono produrre a danno di chi è stato escluso dalle liberalizzazioni stesse". Proprio queste disuguaglianze, a suo dire, stanno alla base del "vento che si sta diffondendo in Europa e nel contro la globalizzazione e contro le liberalizzazioni". "Sta prevalendo una cultura anti-mercato e anti-innovazione - conclude Pitruzzella - perché, alcuni sostengono si creino maggiori diseguaglianze sociali e si impoverisca il ceto medio, ma è proprio il mercato concorrenziale che riduce queste diseguaglianze, perché una concorrenza che funziona porta proprio a una riduzione delle diseguaglianze e crea maggiori opportunità per tutti". (ANSA) - MILANO, 8 MAG -

VE

08-MAG-17 17:31 NNNN



Siria: segretario Difesa Usa, studieremo "nei dettagli" proposta su zone di sicurezza

TUTTE LE NOTIZIE BALCANI EUROPA ORIENTALE NORD AFRICA MEDIO ORIENTE AFRICA DIFESA ENERGIA COOPERAZIONE ARCHIVIO

ANALISI

Atlantide

Mezzaluna

Corno d'Africa

Leggi Nova gratis per 7 giorni

RUBRICHE

Business News

Speciale energia

Speciale difesa

Speciale infrastrutture

Speciale Ict

Scarica il ticker

RASSEGNE STAMPA

L'Italia vista dagli altri

Finestra sul mondo

Panorama internazionale

Panorama arabo

Visto dalla Cina

Difesa e sicurezza

Panorama energia



CHI SIAMO

Notiziari

Balcani
Europa orientale
Nord Africa
Medio Oriente
Africa sub-sahariana
Campania
Archivio storico

Le Rubriche

Primo piano
Business News
Speciale energia
Speciale difesa
Speciale infrastrutture
Speciale Ict
Cooperazione

Approfondimenti

Interviste
Atlantide
Mezzaluna
Corno d'Africa
Speciali
La Settimana politica
Monitoraggio legislativo

Le Rassegne

L'Italia vista dagli altri
Panorama internazionale
Panorama della stampa araba
Visto dalla Cina
Panorama difesa e sicurezza
Panorama energia
Finestra sul mondo

IMPRESE

Share

Tweet

Share

Imprese: Confindustria Lombardia organizza evento "Liberalizzare per crescere: i servizi motore di sviluppo economico"

Roma, 08 mag 16:36 - (Agenzia Nova) - "Liberalizzare per crescere: i servizi motore di sviluppo economico", è questo il titolo del convegno organizzato da Confindustria Lombardia e Confindustria Pavia, che si è tenuto oggi pomeriggio presso la sede di Confindustria Lombardia, a Milano, alla presenza del Presidente Autorità garante della concorrenza e del mercato, Giovanni Pitruzzella. Lo riferisce un comunicato. "Confindustria Lombardia con il Piano strategico #Lombardia2030 si è proposta di agire su quelle determinanti della competitività in grado di garantire sviluppo e prosperità diffusa, partendo dal presupposto che la competitività delle imprese non è disgiungibile dalla crescita dei territori e della società nelle quali queste operano", ha dichiarato il presidente di Confindustria Lombardia, Alberto Ribolla. «Fortunatamente la Lombardia, come mostrano anche i dati del Rapporto Cerved 'PMI Centro-Nord 2017' vanta numeri che la rendono la regione più competitiva d'Italia e tra le regioni più competitive d'Europa (250 miliardi di fatturato, 57 miliardi di valore aggiunto e 67 miliardi di debiti finanziari). Per continuare a competere in mercati globali in continuo mutamento è però necessario rimuovere quei persistenti ostacoli che limitano la competitività e le liberalizzazioni rientrano a pieno titolo tra le leve abilitanti individuati nel nostro Piano strategico, oltre che tra gli strumenti propedeutici alla diffusione, all'interno della società, della cultura d'impresa", conclude Alberto Ribolla. (segue) (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro]

ARTICOLI CORRELATI

- 08 mag 16:36 - Imprese: Confindustria Lombardia organizza evento "Liberalizzare per crescere: i servizi motore di sviluppo economico" (3)
- 08 mag 16:36 - Imprese: Confindustria Lombardia organizza evento "Liberalizzare per crescere: i servizi motore di sviluppo economico" (2)
- 08 mag 16:36 - Imprese: Confindustria Lombardia organizza evento "Liberalizzare per crescere: i servizi motore di sviluppo economico" (3)
- 08 mag 16:36 - Imprese: Confindustria Lombardia organizza evento "Liberalizzare per crescere: i servizi motore di sviluppo economico" (2)
- 08 mag 16:18 - Imprese: ministro Calenda, Stati Uniti si confermano principale mercato di sbocco per Made in Italy
- 08 mag 09:09 - Imprese: Maire Tecnimont, commesse per un valore complessivo di circa 175 milioni di dollari nel core business
- 05 mag 11:40 - Imprese: Simest (Gruppo Cdp) ad aprile finanzia l'internazionalizzazione di 20 aziende italiane (2)

TUTTE LE NOTIZIE SU..

BALCANI

EUROPA ORIENTALE

NORD AFRICA

MEDIO ORIENTE

AFRICA SUB-SAHARIANA

النشرة العربية



SPECIALI

Le relazioni Italia-Georgia
Alfano in Tunisia
La Fyrom prova a ripartire
Romania, la vittoria del Psd
Indipendenza Kazakhstan
Presidenziali in Bulgaria
Moldova, svolta socialista
Ucraina, fra Russia e Nato
Grecia e immigrazione
I rapporti Italia-Albania

» TUTTI GLI SPECIALI «

La Cooperazione Italiana Informa
Scarica l'ultimo numero

Unione Europea



Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Investiamo nel vostro futuro

Published on *Corriere Quotidiano* (<http://www.corrierequotidiano.it>)

[Home](#) > Pitruzzella, non e' 'anno zero' ma fare di più

Liberalizzazioni

Pitruzzella, non e' 'anno zero' ma fare di più

Pitruzzella, non e' 'anno zero' ma fare di più

Inviato da desk5 il 8 Maggio, 2017 - 18:06



[1]

"Di fronte all'emerge delle incertezze" - ha aggiunto - "ci si affida alla soluzione piu' semplice, lo Stato: il rischio e' che questa strada porti a una maggiore incertezza perche' se non agganciamo la crescita economica, non avremo le risorse per rispondere a queste incertezze".

Sul fronte delle liberalizzazioni l'Italia "non e' all'anno zero", pero' si corre il rischio che, nonostante la ripresa in atto a livello globale, il nostro Paese non riesca a coglierne appieno le potenzialità proprio a causa di un "processo lento" legato proprio alle liberalizzazioni. E' il pensiero di Giovanni Pitruzzella, intervenuto a un convegno organizzato da Confindustria Lombardia e Confindustria Pavia nella sede di Assolombarda. "La crescita nel mondo e' ripresa" - ha premesso Pitruzzella nel corso del suo intervento - "ma il rischio grande che corre l'Italia e' di non poter riuscire ad agganciare questa crescita economica. Il problema maggiore e' culturale perche' le liberalizzazioni non sono all'anno zero ma e' un processo lento, pieno di contraddizioni e il rischio in questo momento e' che l'Italia si stia aggrappando all'idea per cui il mercato e' il nemico, la concorrenza fa male e le diseguaglianze si lottano attraverso piu' Stato, statalizzando". "Di fronte all'emerge delle incertezze" - ha aggiunto - "ci si affida alla soluzione piu' semplice, lo Stato: il rischio e' che questa strada porti a una maggiore incertezza perche' se

non agganciamo la crescita economica, non avremo le risorse per rispondere a queste incertezze". In questo contesto, "la liberalizzazione dei servizi e' fondamentale per la crescita economica, e' una chiave cruciale per la competitività del paese, e bisogna intervenire smantellando monopoli pubblici che esistono a livello locale perche' i veri ostacoli si trovano li', nei servizi pubblici locali". Per Pitruzzella, "in Europa e nel mondo si sta diffondendo un vento contro la globalizzazione, contro le liberalizzazioni e sta prevalendo una cultura anti-mercato e anti-innovazione perche', sostengono alcuni, si creano maggiori diseguaglianze sociali e si impoverisce il ceto medio, ma e' proprio il mercato concorrenziale che riduce questi diseguaglianze, perche' una concorrenza che funziona porta a una riduzione delle diseguaglianze, crea maggiori opportunità per tutti".

Categoria:

- [Economia](#) [2]

Regione:

- [Lombardia](#) [3]
- [Milano](#) [4]

Corriere Quotidiano - Società Editrice SL Mediainvest s.r.l. - Giornale nazionale di informazione online - Direttore responsabile: Silvio Aparo - Testata giornalistica n° 53 del 4/3/2015 registrata presso il Tribunale di Milano - N. Iscrizione al ROC: 25434 - Direzione e Redazione - info@corrierequotidiano.it - Concessionaria per la pubblicità [Pubbli1](#)
[Informativa Privacy](#) - [Informativa Cookies](#) - Copyright © 2017 - Riproduzione riservata.



Testata giornalistica iscritta al Registro Trasparenza del MISE e al Registro Europeo della

Trasparenza al n. 512674425996-30 Gruppo 

Source URL: <http://www.corrierequotidiano.it/1.64236/economia/lombardia-milano/1097/pitruzzella-non-e-anno-zero-ma-fare-di-pi%C3%B9>

Links:

- [1] http://www.corrierequotidiano.it/sites/default/files/styles/large/public/media/giovanni-pitruzzella.JPG?itok=_ojdExO7
- [2] <http://www.corrierequotidiano.it/categorie/economia>
- [3] <http://www.corrierequotidiano.it/regione/lombardia>
- [4] <http://www.corrierequotidiano.it/regione/milano>

Liberalizzare: per Confindustria vuol dire far crescere il Paese

08/05/2017



Milano – “Liberalizzare per crescere: i servizi motore di sviluppo economico”, è questo il titolo del convegno organizzato da Confindustria Lombardia e Confindustria Pavia, che si è tenuto oggi pomeriggio presso la sede di Confindustria Lombardia, a Milano, alla presenza del Presidente Autorità garante della concorrenza e del mercato, Giovanni Pitruzzella. “Confindustria Lombardia con il Piano strategico #Lombardia2030 si è proposta di agire su quelle determinanti della competitività

in grado di garantire sviluppo e prosperità diffusa, partendo dal presupposto che la competitività delle imprese non è disgiungibile dalla crescita dei territori e della società nelle quali queste operano”, ha dichiarato il presidente di Confindustria Lombardia, Alberto Ribolla. “Fortunatamente la Lombardia, come mostrano anche i dati del Rapporto Cerved ‘PMI Centro-Nord 2017’ vanta numeri che la rendono la regione più competitiva d’Italia e tra le regioni più competitive d’Europa (250 miliardi di fatturato, 57 miliardi di valore aggiunto e 67 miliardi di debiti finanziari). Per continuare a competere in mercati globali in continuo mutamento è però necessario rimuovere quei persistenti ostacoli che limitano la competitività e le liberalizzazioni rientrano a pieno titolo tra le leve abilitanti individuati nel nostro Piano strategico, oltre che tra gli strumenti propedeutici alla diffusione, all’interno della società, della cultura d’impresa” conclude Alberto Ribolla. “Sulle liberalizzazioni siamo davvero molto indietro”, ha commentato a sua volta il presidente di Confindustria Pavia, Alberto Cazzani. “Purtroppo le esortazioni da parte delle istituzioni internazionali e dall’Authority, di introdurre dinamiche di mercato nel servizio pubblico sono rimaste inevase”.



CONVEGNO DI CONFINDUSTRIA LOMBARDIA E PAVIA

Liberalizzare significa far crescere il Paese



MILANO

Pubblicato il: 09/05/2017

«*Liberalizzare per crescere: i servizi motore di sviluppo economico*», è questo il titolo del convegno organizzato da **Confindustria Lombardia** e **Confindustria Pavia**, che si è tenuto nella sede di Confindustria Lombardia, a Milano, alla presenza del presidente Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, **Giovanni Pitruzzella**.

«Confindustria Lombardia con il Piano strategico *#Lombardia2030* si è proposta di agire su quelle determinanti della competitività in grado di garantire sviluppo e prosperità diffusa, partendo dal presupposto che la competitività delle imprese non è disgiungibile dalla crescita dei territori e della società nelle quali queste operano», ha detto il presidente di Confindustria Lombardia, **Alberto Ribolla**.

«Fortunatamente la Lombardia, come mostrano anche i dati del Rapporto Cerved 'PMI Centro-Nord 2017' vanta numeri che la rendono la regione più competitiva d'Italia e tra le regioni più competitive d'Europa (**250 miliardi** di fatturato, **57 miliardi** di valore aggiunto e **67 miliardi** di debiti finanziari). Per continuare a competere in mercati globali in continuo mutamento è però necessario rimuovere

quei persistenti ostacoli che limitano la competitività e le liberalizzazioni rientrano a pieno titolo tra le leve abilitanti individuati nel nostro Piano strategico, oltre che tra gli strumenti propedeutici alla diffusione, all'interno della società, della cultura d'impresa" ha concluso il presidente di Confindustria Lombardia.

«Sulle liberalizzazioni siamo davvero molto indietro», ha commentato a sua volta il presidente di Confindustria Pavia, **Alberto Cazzani**.

«Purtroppo le esortazioni da parte delle istituzioni internazionali e dall'Authority, di introdurre dinamiche di mercato nel servizio pubblico sono rimaste inevase. L'impegno di Confindustria oggi è indicativo di quanto sia urgente intervenire su questo tema. Siamo persuasi che una decisa liberalizzazione dei servizi possa dare una spinta formidabile alla crescita del Paese. Il Mise stima infatti un aumento del 3,3% del Pil, in cinque anni. Mentre la Banca d'Italia quantifica una crescita sul lungo periodo pari all'8% dell'occupazione. Un serio processo di liberalizzazioni inoltre renderebbe più efficiente la pubblica amministrazione, con immediate ricadute virtuose sui territori, che apparirebbero più competitivi e attrattivi per gli investimenti. Le liberalizzazioni però devono essere fatte bene e secondo le regole del buon senso. Le gare infatti sono ancora poche, sostanzialmente non contendibili, a volte costruite ad hoc per le partecipate pubbliche e con la tendenza a privilegiare gli aspetti formalistici rispetto a quelli sostanziali. Serve al contrario – ha sostenuto il presidente di Confindustria Pavia – un processo pianificato di gare, che renda contendibili i servizi e con regole trasparenti e semplici”.

Al convegno sono intervenuti inoltre **Alberto Mingardi**, direttore dell'Istituto *Bruno Leoni*; **Alessandro de Nicola**, presidente della *The Adam Smith society*; **Ennio Lucarelli**, presidente di *Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici*; **Luciano Milanese**, presidente di *Cisambiente* e **Giuseppe Francesco Vinella**, presidente di *Anav*.

Il direttore generale di Confindustria **Marcella Panucci** ha poi tracciato le linee conclusive.



DALLE RUBRICHE



9 hours ago MILANO. Libero mercato vuol dire far crescere il Paese. Il dibattito al convegno di Confindustria



[[http://3.bp.blogspot.com/-](http://3.bp.blogspot.com/-axjwcMw_stQ/WRDop0ztqSI/AAAAAAAAyZw/IIhbYEQE0AYj5x7-tSPLLdt1W0kGy_xUgCK4B/s1600/Alberto-Ribolla.jpg)

[axjwcMw_stQ/WRDop0ztqSI/AAAAAAAAyZw/IIhbYEQE0AYj5x7-](http://3.bp.blogspot.com/-axjwcMw_stQ/WRDop0ztqSI/AAAAAAAAyZw/IIhbYEQE0AYj5x7-tSPLLdt1W0kGy_xUgCK4B/s1600/Alberto-Ribolla.jpg)

[tSPLLdt1W0kGy_xUgCK4B/s1600/Alberto-Ribolla.jpg\]](http://3.bp.blogspot.com/-axjwcMw_stQ/WRDop0ztqSI/AAAAAAAAyZw/IIhbYEQE0AYj5x7-tSPLLdt1W0kGy_xUgCK4B/s1600/Alberto-Ribolla.jpg)

Alberto Ribolla

MILANO. “Liberalizzare per crescere: i servizi motore di sviluppo economico” è il titolo del convegno organizzato da Confindustria Lombardia e Confindustria Pavia tenutosi oggi pomeriggio nella sede di Confindustria Lombardia, a Milano, alla presenza del presidente Autorità garante della concorrenza e del mercato, Giovanni Pitruzzella.

“Confindustria Lombardia con il Piano strategico #Lombardia2030 si è proposta di agire su quelle determinanti della competitività in grado di garantire sviluppo e prosperità diffusa, partendo dal presupposto che la competitività delle imprese non è disgiungibile dalla crescita dei territori e della società nelle quali queste operano” ha dichiarato il presidente di Confindustria Lombardia **Alberto Ribolla**.

“Fortunatamente la Lombardia, come mostrano anche i dati del Rapporto Cerved ‘PMI Centro-Nord 2017’ vanta numeri che la rendono la regione più competitiva d’Italia e tra le regioni più competitive d’Europa (250 miliardi di fatturato, 57 miliardi di valore aggiunto e 67 miliardi di debiti finanziari). Per continuare a competere in mercati globali in continuo mutamento è però necessario rimuovere quei persistenti ostacoli che limitano la competitività e le liberalizzazioni rientrano a pieno titolo tra le leve abilitanti individuati nel nostro Piano strategico, oltre che tra gli strumenti propedeutici alla diffusione, all’interno della società, della cultura d’impresa” ha concluso **Ribolla**.



[[http://2.bp.blogspot.com/-](http://2.bp.blogspot.com/-is_oZvfR3qs/WRDo1KkLR0I/AAAAAAAAyZ4/qs-xbcCxGtMmy6G-BK_3nYNHK2QVXYykwCK4B/s1600/Alberto_Cazzani.jpg)

[is_oZvfR3qs/WRDo1KkLR0I/AAAAAAAAyZ4/qs-xbcCxGtMmy6G-BK_3nYNHK2QVXYykwCK4B/s1600/Alberto_Cazzani.jpg](http://2.bp.blogspot.com/-is_oZvfR3qs/WRDo1KkLR0I/AAAAAAAAyZ4/qs-xbcCxGtMmy6G-BK_3nYNHK2QVXYykwCK4B/s1600/Alberto_Cazzani.jpg)

Alberto Cazzani

“Sulle liberalizzazioni siamo davvero molto indietro - ha commentato il presidente di Confindustria Pavia **Alberto Cazzani** -. Purtroppo le esortazioni da parte delle istituzioni internazionali e dall'Authority, di introdurre dinamiche di mercato nel servizio pubblico sono rimaste inevase. L'impegno di Confindustria oggi è indicativo di quanto sia urgente intervenire su questo tema. Siamo persuasi che una decisa liberalizzazione dei servizi possa dare una spinta formidabile alla crescita del Paese. Il Mise stima infatti un aumento del 3,3% del Pil, in cinque anni. Mentre la Banca d'Italia quantifica una crescita sul lungo periodo pari all'8% dell'occupazione. Un serio processo di liberalizzazioni inoltre renderebbe più efficiente la pubblica amministrazione, con immediate ricadute virtuose sui territori, che apparirebbero più competitivi e attrattivi per gli investimenti. Le liberalizzazioni però devono essere fatte bene e secondo le regole del buon senso. Le gare infatti sono ancora poche, sostanzialmente non contendibili, a volte costruite ad hoc per le partecipate pubbliche e con la tendenza a privilegiare gli aspetti formalistici rispetto a quelli sostanziali. Serve al contrario un processo pianificato di gare, che renda contendibili i servizi e con regole trasparenti e semplici”.

Al convegno moderato dal direttore del Foglio, Claudio Cerasa, sono intervenuti inoltre Alberto Mingardi, direttore dell'Istituto Bruno Leoni, Alessandro de Nicola, presidente della The Adam Smith society, Ennio Lucarelli, presidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, Luciano Milanese, presidente di Cisambiente, e Giuseppe Francesco Vinella, presidente di Anav.

Il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci, ha poi tracciato le linee conclusive.

Postato 9 hours ago da Miriam Agili

- [RSS Feed](#)
- [Twitter](#)
- [Facebook](#)

MILANO. Libero mercato vuol dire far crescere il Paese. Il dibattito al convegno di Confindustria

– 9 maggio 2017 Postato in: [Agipapress](#)

by [Agipapress](#)



Alberto Ribolla

MILANO. “Liberalizzare per crescere: i servizi motore di sviluppo economico” è il titolo del convegno organizzato da Confindustria Lombardia e Confindustria Pavia tenutosi oggi pomeriggio nella sede di Confindustria Lombardia, a Milano, alla presenza del presidente Autorità garante della concorrenza e del mercato, Giovanni Pitruzzella.

“Confindustria Lombardia con il Piano strategico #Lombardia2030 si è proposta di agire su quelle determinanti della competitività in grado di garantire sviluppo e prosperità diffusa, partendo dal presupposto che la competitività delle imprese non è disgiungibile dalla crescita dei territori e della società nelle quali queste operano” ha dichiarato il presidente di Confindustria Lombardia **Alberto Ribolla**.

“Fortunatamente la Lombardia, come mostrano anche i dati del Rapporto Cerved ‘PMI Centro-Nord 2017’ vanta numeri che la rendono la regione più competitiva d’Italia e tra le regioni più competitive d’Europa (250 miliardi di fatturato, 57 miliardi di valore aggiunto e 67 miliardi di debiti finanziari). Per continuare a competere in mercati globali in continuo mutamento è però necessario rimuovere quei persistenti ostacoli che limitano la competitività e le liberalizzazioni rientrano a pieno titolo tra le leve abilitanti individuati nel nostro Piano strategico, oltre che tra gli strumenti propedeutici alla diffusione, all’interno della società, della cultura d’impresa” ha concluso **Ribolla**.



Alberto Cazzani

“Sulle liberalizzazioni siamo davvero molto indietro – ha commentato il presidente di Confindustria Pavia **Alberto Cazzani** –. Purtroppo le esortazioni da parte delle istituzioni internazionali e dall’Authority, di introdurre

• Fonti

- [Agipapress](#)
- [Feste & Patroni](#)
- [Il Giorno](#)
- [Il Periodico News](#)
- [Il Punto Pavese](#)
- [Il Quotidiano Day by Day](#)
- [Il Ticino](#)
- [La Lomellina](#)
- [La Provincia Pavese](#)
- [Noi Media Network](#)
- [Noise from Pavia](#)
- [Pavia 7](#)
- [Pavia Più](#)
- [Provincia di Pavia](#)
- [Radio Voghera](#)
- [telePAVIA](#)
- [Voghera sei Tu](#)
- [VogheraNews](#)

• Segnala un sito

Segnala un sito di informazione della Provincia di Pavia: scrivi a redazione@pvnews.it

• Info

- [Disclaimer](#)

• Pubblicità

dinamiche di mercato nel servizio pubblico sono rimaste invariate. L'impegno di Confindustria oggi è indicativo di quanto sia urgente intervenire su questo tema. Siamo persuasi che una decisa liberalizzazione dei servizi possa dare una spinta formidabile alla crescita del Paese. Il Mise stima infatti un aumento del 3,3% del Pil, in cinque anni. Mentre la Banca d'Italia quantifica una crescita sul lungo periodo pari all'8% dell'occupazione. Un serio processo di liberalizzazioni inoltre renderebbe più efficiente la pubblica amministrazione, con immediate ricadute virtuose sui territori, che apparirebbero più competitivi e attrattivi per gli investimenti. Le liberalizzazioni però devono essere fatte bene e secondo le regole del buon senso. Le gare infatti sono ancora poche, sostanzialmente non contendibili, a volte costruite ad hoc per le partecipate pubbliche e con la tendenza a privilegiare gli aspetti formalistici rispetto a quelli sostanziali. Serve al contrario un processo pianificato di gare, che renda contendibili i servizi e con regole trasparenti e semplici".

Al convegno moderato dal direttore del Foglio, Claudio Cerasa, sono intervenuti inoltre Alberto Mingardi, direttore dell'Istituto Bruno Leoni, Alessandro de Nicola, presidente della The Adam Smith society, Ennio Lucarelli, presidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, Luciano Milanese, presidente di Cisambiente, e Giuseppe Francesco Vinella, presidente di Anav.

Il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci, ha poi tracciato le linee conclusive.

Vai all'articolo: [Agipa Press](#)

Segnala questo articolo:

[About Arras WordPress Theme](#)

Copyright PVnews. All Rights Reserved.

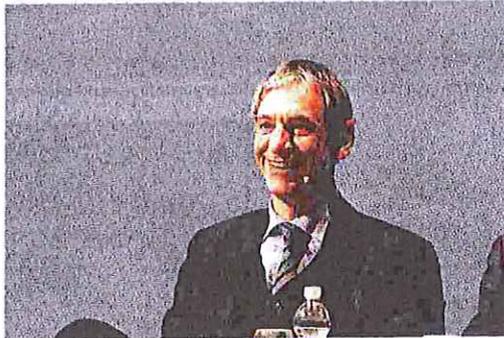
 CLICKY ANALYTICS

CONFINDUSTRIA

«Liberalizzare i servizi con gare più semplici»

di Stefania Prato
 PAVIA

Liberalizzare i servizi pubblici a rilevanza economica. Come trasporti e rifiuti. Con gare più trasparenti, regole più semplici, una minore burocrazia. Appalti che facilitino la concorrenza. Perché il rilancio economico del Paese parte da qui. Ne è convinta Confindustria Lombardia, la più grande associazione manifatturiera d'Europa che chiede al governo di premere l'acceleratore sulle liberalizzazioni dei servizi. Non solo quindi banche, poste e professioni. Ma anche trasporti pubblici e rifiuti. È sul libero mercato che si gioca infatti una partita importante. Una partita, sostiene il presidente di Confindustria Pavia **Alberto Cazzani**, che potrebbe essere decisiva per traghettare il Paese fuori dalla crisi. L'Italia però è ancora troppo indietro, con un Ddl sulla concorrenza rimasto congelato per due anni e che proprio nei giorni scorsi è tornato in discussione alla Camera, dopo l'approvazione in Senato. Ora, aggiunge Cazzani, non è possibile per-



Il presidente di Confindustria Pavia **Alberto Cazzani**

dere altro tempo. Perché non si può ignorare il report sull'attività del ministero dello Sviluppo Economico 2015 che, alla voce concorrenza, indica che dalla sola liberalizzazione del mercato dei servizi, la crescita del Pil sarebbe del 3,3% in 5 anni. Con un aumento del 4,16% dei consumi, del 3,69% degli investimenti, dell'1,66% dei salari reali, del 4,94% di produttività del lavoro. Una gallina dalle uova d'oro, cal-

colando che un punto di Pil equivale a 16-17 miliardi. Senza dimenticare, sottolinea Cazzani, le ripercussioni sull'occupazione. Banca d'Italia infatti calcola una crescita sul lungo periodo dell'8%. Da qui la necessità di affrettare i tempi. «Siamo molto indietro rispetto agli altri Paesi d'Europa e non ci possiamo permettere ulteriori ritardi - sostiene il presidente -. Perché si profila il rischio che l'assenza di un

CONVEGNO

Oggi a Milano imprese a confronto

«Liberalizzare per crescere. I servizi motore di sviluppo economico». Questo il titolo del convegno, organizzato da Confindustria Lombardia e Confindustria che si tiene oggi alle 15 in Sala Camerana, via Pantano, a Milano. Introducono i lavori **Alberto Ribolla**, presidente Confindustria Lombardia, e **Alberto Cazzani**, presidente Confindustria Pavia. Intervengono **Alberto Mingardi**, direttore generale Istituto Bruno Leoni, il presidente Autorità garante della concorrenza e del mercato **Giovanni Pitruzzella**, **Alessandro de Nicola**, Presidente The Adam Smith Society e docente Bocconi, **Ennio Lucarelli**, Confindustria, **Luciano Milanese**, Presidente Cisambiente, **Giuseppe Francesco Vinella**, presidente Anav.

ordinato processo di liberalizzazioni determini conseguenze negative irreversibili, al punto da condizionare lo sviluppo economico futuro, rinunciando ai vantaggi economici stimati dagli economisti». E come ribadiscono Ocse ed Unione Europea. «Il Country Report Italy del 2016 ricorda come il contesto imprenditoriale risenta degli ostacoli della concorrenza. Fare impresa in Italia è più difficile che nelle

altre grandi economie dell'UE ed è nella produttività dei servizi che scontiamo i principali differenziali rispetto ai nostri concorrenti». E «concorrenza» la parola chiave per un'industria 4.0, ma anche per servizi pubblici più efficienti. «L'offerta può migliorare solo con gare contendibili. Non vanno creati monopoli, sia pubblici che privati. Nei fatti invece le gare sono ancora poche, a volte costruite ad hoc per le partecipate pubbliche e loro «amiche» e con una preoccupante e recente tendenza a privilegiare gli aspetti formali rispetto a quelli sostanziali». E il presidente Cazzani cita l'esempio pavese. «È necessaria un'inversione di tendenza - insiste - Perché liberalizzare significa rendere un territorio più competitivo e attrattivo per gli investimenti, significa una maggiore democrazia e più equità sociale. E introdurre dinamiche di mercato nei servizi, renderebbe più efficiente la pubblica amministrazione, riducendo il peso del pubblico nell'economia». Ricorda, Cazzani, di «parlare come imprenditore del settore». «Liberalizzazione vuol dire migliorare la qualità di vita dei cittadini. Un trasporto pubblico locale liberalizzato, questa è la mia esperienza, migliora il servizio. Il che significa offrire ai pendolari, che poi vanno a lavorare nelle nostre aziende manifatturiere, mezzi pubblici nuovi, puntuali ed ecosostenibili».



Home

NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA

L'AGENDA DI LUNEDI' 8 MAGGIO

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 05 mag - - Milano: incontro annuale Consob con il mercato finanziario. Partecipa, tra gli altri, il presidente Giuseppe Vegas

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE - APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Parmalat, Prima Industrie

- Milano: assemblea Cairo Communication. Per bilancio al 31/12/16, nomina cda e collegio sindacale, autorizzazione acquisto/disposizione azioni proprie

- Milano: workshop Indicam, Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione 'Le leve fiscali per lo sviluppo delle imprese: l'esempio del Patent Box'. Partecipano, tra gli altri, Luigi Casero, viceministro economie e finanze; Rossella Orlandi, direttore Agenzia delle Entrate. The Westin Palace, piazza della Repubblica, 20

- Milano: convegno di Confindustria Lombardia 'Liberalizzare per crescere: i servizi motore di sviluppo economico'. Ore 15,00. Partecipa, tra gli altri, Giovanni Pitruzzella, Presidente Autorita' garante della concorrenza e del mercato

- Roma: convegno Banca d'Italia 'Le due facce di Giano nell'era digitale. La conservazione dei documenti per il futuro'. - Roma: presentazione dell'e-book dell'Istat 'Forme, livelli e dinamiche dell'urbanizzazione in Italia'. Partecipano, tra gli altri, Giorgio Alleva, Presidente dell'Istat; Claudio De Vincenti, Ministro della Coesione territoriale. - Parigi: esito delle presidenziali francesi

- Cina: diffusione dati su bilancia commerciale, aprile. - Giappone: diffusione dati su fiducia delle famiglie, aprile

- Germania: diffusione dati su Ordini all'industria, marzo.

red

(RADIOCOR) 05-05-17 22:00:00 (0899) 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Cairo Communication	4,656	-0,04	10.00.25	4,598	4,71	4,67	Negoziazione Continua

Senza nome

OGGI IN LOMBARDIA: 08/05/2017 (2)

MILANO

(ANSA) - MILANO, 8 MAG - Avvenimenti previsti per oggi, lunedì 8 maggio in Lombardia:

Via Pantano 9 ore 15:00

Convegno 'Liberalizzare per crescere: i servizi motore di sviluppo economico', con presidente Confindustria Lombardia

Alberto Ribolla, presidente Autorità Garante della

Concorrenza Giovanni Pitruzzella e altri MILANO - via Calabiana 6 ore 15:30

Per ciclo Gioin, incontro 'Energia e Tecnologia: tra futuro e sostenibilità', con il presidente dell'Autorità per

l'Energia Elettrica e il gas Guido Bortoni

RICERCA TITOLO

Home Finanza con Bloomberg Lavoro Calcolatori Finanza Personale

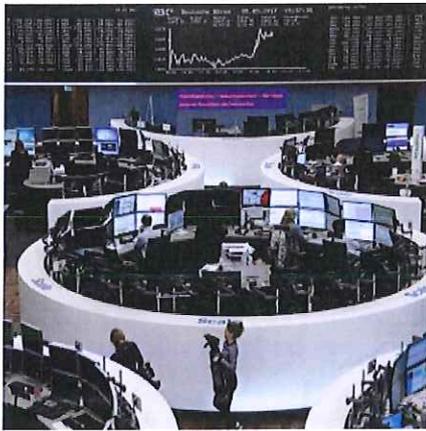
Osserva Italia

Listino Portafoglio

Occhi sul G7 finanziario di Bari, Le Pen permettendo

Una vittoria di Macron alle elezioni francesi darebbe nuova fiducia agli investitori. La Bce pubblica il bollettino economico, in arrivo i dati sulla produzione industriale

07 maggio 2017



(reuters)

MILANO - Tutto dipenderà dall'esito delle elezioni in Francia: se dovesse - come ci si aspetta - vincere Emmanuel Macron, **sui mercati potrebbe arrivare** una ulteriore iniezione di fiducia. Anche se le quotazioni alla vigilia del voto incorporavano già abbondantemente un simile esito dalle urne transalpine. Se, come in pochi si aspettano, dovesse vincere Le Pen, sarà tutto un altro film.

Al netto di un simile evento, nella settimana economica e finanziaria gli occhi si dovrebbero puntare sul G7 dei ministri finanziari e dei governatori delle banche

centrali che si svolgerà a Bari da giovedì a sabato. Sarà l'occasione per discutere di crescita, occupazione e diseguaglianze, come ha detto il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, nell'annunciare il vertice. Focus anche sull'Alitalia, dopo l'avvio della amministrazione straordinaria e la nomina dei tre commissari che dovranno cercare di risanare la compagnia aerea e rimetterla sul mercato. Luigi Gubitosi, Enrico Laghi e Stefano Paleari incontreranno mercoledì i sindacati a Fiumicino. I commissari, come sottolineato dal ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, dovranno cominciare entro 15 giorni ad aprire alle manifestazioni di interesse. La Bce giovedì invece diffonderà il consueto bollettino sullo stato dell'economia dell'Eurozona. Per quanto riguarda invece l'iter della 'manovrina' è stato fissato per giovedì 11 alle 16 il termine per la presentazione degli emendamenti. Il provvedimento approderà nell'Aula di Montecitorio lunedì 29 maggio. Infine tante le trimestrali attese in settimane, da Generali e Mediaset a Eni ed Enel.

LUNEDI' 8 MAGGIO

- Istat: presentazione E-book "Forme, livelli e dinamiche dell'urbanizzazione in Italia" con il presidente Giorgio Alleva e il ministro della Coesione Territoriale e del Mezzogiorno Claudio De Vincenti

- Consob: incontro annuale con il mercato finanziario a Milano - Fastweb: conferenza stampa a Milano "Niente sarà più come prima"
Il mondo del mobile non sarà più lo stesso"

- Incontro Indicam a Milano su "Le leve fiscali per lo sviluppo delle imprese: l'esempio del Patent Box", con il viceministro dell'Economia Luigi Casero e il direttore Agenzia delle Entrate Rossella Orlandi

- Convegno "Liberalizzare per crescere: i servizi motore di sviluppo economico" a Milano con il presidente di Confindustria Lombardia Alberto Ribolla e il presidente autorità garante della concorrenza Giovanni Pitruzzella



STRUMENTI

MARKET OVERVIEW

[Lista completa »](#)

Mercati	Materia prime	Titoli di stato	
FTSE MIB			21.448,76 -0,16%
FTSE 100			7.306,58 +0,13%
DAX 30			12.700,92 -0,13%
CAC 40			5.402,81 -0,54%
SWISS MARKET			9.001,14 -0,17%
DOW JONES			21.006,94 +0,26%
NASDAQ			6.100,76 +0,42%
HANG SENG			24.577,91 +0,41%

CALCOLATORE VALUTE

Euro	▼	1
Dollaro USA	▼	
1 EUR = 1,10 USD		

TOP VIDEO

da Taboola

Jean-Marie Le Pen contro l'omaggio al poliziotto ucciso: "Un'esaltazione del matrimonio gay"

Giustizia, la provocazione degli avvocati di Milano: "Volete treni lenti come i processi?"

DAL WEB

Promosso da Taboola



Vettel: "La macchina si è spenta in corsa: non so perché"
Sky

Aprì Conto Corrente Arancio. 2% per sei mesi. Scopri comel
ING DIRECT

Appuntamenti

08/05/2017



Appuntamenti

-Milano. Da oggi numerose le iniziative di Confcommercio con FoodFriends. Al Casello Ovest di Porta Venezia, sede della filiera agrolalimentare di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza, apre le sue porte ai sapori. L'Associazione Commercianti di via Piero della Francesca Ascopier (aderente alla Confcommercio milanese dall'8 all'11 maggio

organizza una serie di eventi, zone Food & Drink, show cooking, degustazioni, conferenze, mostre, musica.

-Verona. L'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia Valentina Aprea interviene a Verona, alla 'Giornata ITS Red – L'Alta formazione che crea occupazione, la parola ai nuovi diplomati'. Ore 10, Teatro Ristori (Vicolo Valle, 2 – Verona/VR).

-Milano. A Fiera Milano, inaugurazione di 'Tuttofood', fiera internazionale di food e beverage, sul tema 'Crescita e qualità della vita: le opportunità della food policy'. Ore 11.30, FieraMilano – Rho-Però (Mi).

-Rho (Mi) Inaugurazione di Tutto Food e apertura di Seeds&Chips. Ore 13 presso la Sala Future all'interno di Fiera Milano: intervengono tra gli altri: il commissario europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale Phil Hogan, il presidente del Comitato delle Regioni Markku Markkula, il fondatore di Seeds&Chips Marco Gualtieri. Porta Sud all'interno del Padiglione 8/12.

-Rho (Mi). Tutto Food, Ore 14, Convegno "Nutrizione e Salute", FieraMilano – Rho- Però/Mi. (Centro Congressi Stella Polare, Sala Auditorium); ore 14.45, Tavola Rotonda "Health City: dall'Urban health all'Urban diabetes" FieraMilano – Rho- Però/Mi. (Centro Congressi Stella Polare, Sala Auditorium).

-Milano. Confindustria: "Liberalizzare per crescere" con tra gli altri Alberto Ribolla, Giovanni Pitruzzella. Ore 15,00 via Pantano 9 Milano.

-Varese. Il presidente della Regione Roberto Maroni e il presidente del Consiglio regionale della Lombardia Raffaele Cattaneo intervengono all'inaugurazione del nuovo Ospedale Del Ponte di Varese. Ore 16 all'ingresso del nuovo Pronto Soccorso pediatrico.

-Milano. Il Consiglio comunale si riunisce alle ore 16.30. Il programma dei lavori prevede tra l'altro: Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS); Approvazione del Regolamento della Darsena.

-Milano. Avis Milano festeggia il 90° di fondazione con l'iniziativa alla Palazzina Liberty (largo Marinai d'Italia 1, ore 21) "Ho 90 anni. Avis sono io".